

# Il Consap: un caso di legionella nella sede capitolina della DIA

di Cristiano Vasselli

“Si parla tanto della sicurezza sul lavoro, ora vogliamo vedere i fatti”, forte è stato il grido di dolore e disappunto della Segreteria Provinciale di Roma della Consap (Confederazione Sindacale Autonoma di Polizia) dopo che Giovedì 31 gennaio 2008, alle ore 13.00, presso l'ospedale Villa San Pietro è deceduto un operatore della Direzione Investigativa Antimafia (DIA), che, come confermato dall'autopsia, era affetto dal morbo della legionella. I

Segretari Provinciali della Consap Francesco Paolo Russo e Giulio Incoronato hanno detto che, “già più volte erano stati richiesti, controlli e verifiche presso gli uffici del Compendio Anagnina e Tuscolana, che ospitano Direzioni come la Criminalpol, la Direzione Investigativa Antimafia (DIA), la Direzione Centrale Antidroga, la Direzione Centrale Anticrimine e altre, ma nessuna risposta è mai arrivata in tal senso, se non quella che confermava l'avvenuto controllo periodico dei climatizzatori”. Secondo il sindacato

maggiormente rappresentativo della Polizia di Stato occorre sgombrare il campo da ogni dubbio che il morbo sia stato contratto dal collega sul luogo di lavoro: “ora non c'è più tempo da perdere - tuonano Russo e Incoronato - tutti i controlli a salvaguardia del personale dipendente, vanno espletati e senza nessuna reticenza, non ultimi quelli sull'eventuale presenza di amianto all'interno dell'attentata struttura, l'immobile risale all'inizio degli anni 70, e sarebbe auspicabile un'eventuale bonifica”.